

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle attività di Enel, nonché determinanti per consolidare la leadership dell'azienda nei mercati dell'energia.

Enel applica una politica ambientale di Gruppo dal 1996, che si fonda su **quattro principi fondamentali**:

1. Proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti e valorizzando le opportunità;
2. Migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;
3. Creare valore condiviso, generando opportunità per l'Azienda e le parti interessate;
4. Soddisfare gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari, promuovendo condotte ambiziose di gestione ambientale

e persegue dieci **obiettivi strategici**:

1. Applicazione all'intera organizzazione di Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale.

- a. Ottemperanza annuale alle certificazioni ISO 14001 presenti ed estensione a tutto il perimetro delle attività del Gruppo.
- b. Razionalizzazione e armonizzazione delle certificazioni nei vari ambiti organizzativi, ricerca di sinergie e condivisione delle best practice di gestione ambientale.

2. Riduzione degli impatti ambientali con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche nelle fasi di costruzione, esercizio e smantellamento degli impianti e nello sviluppo dei prodotti, in una prospettiva di analisi del ciclo di vita e di economia circolare.

- a. Valutazione dell'impatto sull'ambiente derivante dalla costruzione di impianti o da modifiche rilevanti.
- b. Studio e applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili (Best Available Technologies - BAT).
- c. Tutela e monitoraggio della qualità dell'aria e della qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree circostanti gli impianti.
- d. Sviluppo interno e applicazione delle best practice internazionali.

3. Realizzazione delle infrastrutture e degli edifici tutelando il territorio e la biodiversità.

- a. Valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità.
- b. Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture ispirandosi ai principi della "Gerarchia di Mitigazione" degli impatti (evitare, minimizzare, ripristinare, compensare).
- c. Sviluppo e aggiornamento di un Piano di Azione per la Biodiversità con progetti che tengano conto delle peculiarità degli ambienti locali (conservazione degli habitat delle specie protette, reintroduzione di particolari specie, ripiantumazione di flora indigena, in collaborazione con centri di ricerca e osservatori naturalistici).
- d. Realizzazione di attività di biomonitoraggio (terrestre, marino, fluviale).
- e. Tutela delle aree ad alto valore di biodiversità e tra queste delle foreste e delle aree protette.
- f. Mitigazione dell'impatto visivo e sul paesaggio degli impianti di produzione e distribuzione e tutela dei beni archeologici nelle attività di costruzione.
- g. Ricerca di soluzioni innovative per promuovere lo sviluppo della biodiversità urbana nella realizzazione di infrastrutture e servizi.

4. Leadership nelle fonti rinnovabili, nella decarbonizzazione della generazione, nell'elettrificazione degli usi finali ed impiego efficiente delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime.

- a. Ampliamento progressivo del parco di generazione da fonti rinnovabili, perseguendo l'obiettivo della decarbonizzazione.
- b. Miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione.
- c. Riduzione delle perdite di rete associate alla distribuzione di energia elettrica.
- d. Gestione efficiente della risorsa idrica per usi industriali, con particolare attenzione alle aree in "water stress".
- e. Promozione di servizi e prodotti per l'elettrificazione e l'efficienza energetica negli usi finali.

5. Gestione ottimale dei rifiuti e dei reflui e promozione di iniziative di economia circolare.

- a. Diminuzione della produzione di rifiuti.
- b. Riduzione del carico inquinante dei reflui.
- c. Aumento della percentuale di recupero e riciclo dei rifiuti e dei reflui prodotti.
- d. Valorizzazione dei sottoprodotti quali materie prime in processi produttivi esterni.
- e. Applicazione dei principi dell'economia circolare e valorizzazione delle opportunità di riutilizzo per dare una seconda vita ad apparecchiature e prodotti.
- f. Selezione qualificata dei fornitori dei servizi di gestione dei rifiuti e utilizzo di sistemi informatici per la tracciabilità.

6. Sviluppo di tecnologie innovative per l'ambiente.

- a. Implementazione di sistemi per l'aumento dell'efficienza degli impianti e il contenimento delle emissioni.
- b. Promozione e sviluppo di reti intelligenti (smart grids) nonché di soluzioni basate sulla gestione digitale degli asset che ne possano migliorare le prestazioni ambientali.
- c. Sviluppo di soluzioni innovative a supporto della produzione rinnovabile (fotovoltaico, geotermico, eolico, Idrogeno Verde) anche integrate con sistemi di accumulo dell'energia.
- d. Promozione e sviluppo della mobilità elettrica.
- e. Sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza energetica e le smart cities.
- f. Servizi innovativi per la modulazione dei consumi energetici che consentono una maggiore flessibilità e stabilità di rete e un uso più efficiente delle risorse.
- g. Digitalizzazione dei processi e cloud computing.

7. Comunicazione ai cittadini, alle istituzioni e agli altri stakeholder dei risultati ambientali dell'Azienda.

- a. Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e accesso open data ai principali parametri ambientali del Gruppo.
- b. Comunicazione con gli analisti finanziari e partecipazione a diversi Indici di Sostenibilità.
- c. Consultazione e coinvolgimento di stakeholder locali.
- d. Divulgazione delle iniziative ambientali mediante web.

8. Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche ambientali.

- a. Formazione sulle tematiche ambientali.
- b. Coinvolgimento dei dipendenti in campagne a sostegno dell'ambiente.

9. Promozione di pratiche ambientali sostenibili presso i fornitori, gli appaltatori e i clienti.

- a. Utilizzo di criteri di qualificazione dei fornitori basati sulle prestazioni ambientali.
- b. Incontri di informazione/formazione sugli aspetti ambientali rilevanti in fase di avvio lavori.
- c. Valutazione dei fornitori basata sulle prestazioni ambientali delle attività svolte per conto di Enel.

10. Soddisfare e superare gli obblighi legali di conformità.

- a. Assicurare che le operazioni siano effettuate in conformità agli obblighi legali dei diversi Paesi ed agli impegni assunti volontariamente.
- b. Correggere le eventuali non conformità sul rispetto di obblighi e impegni volontari sottoscritti.
- c. Valutare ulteriori azioni e condotte volontarie a tutela dell'ambiente, anche se non previste da obblighi legali.

Flavio Cattaneo
Amministratore Delegato